

Asse Mediano

Il popolo del rosso
EXTRACOMUNITARI

DA PAG. 10



DA PAG. 16

Provinciali fatali

STRADE PROVINCIALI



Sommersi dal cemento

Lo scempio incontrollato del nostro territorio si manifesta nella scomparsa delle campagne e degli ambienti naturali. Il nostro territorio è un bene prezioso. Non va svenduto.

Asse Mediano

Quindicinale di attualità, politica,
informazione e cultura



Direttore Responsabile: Tommaso Travaglino



Condirettore: Orlando Tarallo



Caporedattore: Alessandro Salzano



Redattori: Luigi Piccirilli, Giuseppe Giacco, Vincenzo De Rosa, Lino Sacchi,



Biagio Feliciello, Maurizio Piscitelli, Gianluca Tozzi, Carla Basso



Impaginazione e grafica: Giovanni Liardi



Relazioni ad extra: Delia Ungaro

Redazione, amministrazione e preparazione
via M.R. Imbriani, 5 - Afragola - NA
Tel. 0818516331 - 328.3773787
Email: assemediano@email.it

Editore: Aldebaran onlus

Stampato presso la tipografia
Grafica Sud s.r.l. - Casalnuovo - NA - Tel. 0815223452

Anno 1 numero 3
Autorizzazione del Tribunale di Napoli, n°12 del 11/02/2004

Per comunicazioni alla redazione
(notizie, eventi, auguri e altro)
puoi inviare una e-mail a:
assemediano@email.it
info@tgnews24.it
Fax: 0818516331
Cell: 328.3773787

Calzature e Pelletterie



By Max S.A.S



di Massimo Castagna

Via Nazionale delle Puglie, 178 - Casalnuovo - NA
Tel. 0815224558



Pasticceria - Gelateria

MOSE'

Caffetteria - Tarallificio



torte personalizzate

Via Nazionale delle Puglie, 114/116 - Casalnuovo (NA)
Tel. 0815222084

L.L.E.A.S.



Laboratorio
multimediale
Auto Attrezzato
Corsi di Informatica
Corsi di Inglese
Doppia Scuola

LIFE LEARNING ASSOCIATION
Ente di Formazione Professionale

Vico delle Ginestre, 24
Casalnuovo - Napoli
Tel. 0818429630

Ogni 15 giorni, **11.000 copie**
a distribuzione gratuita,
9 comuni dell'area nord, nord-est di Napoli,
40.000 lettori,
presente su **internet** all'indirizzo
www.tgnews24.it

Per preventivi pubblicitari:
cell: 328.3773787

L'ABUSIVISMO EDILIZIO E' UN FLAGELLO CHE FRENA LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO

Il problema dell'abusivismo edilizio in Italia e in particolare nella nostra zona è un problema atavico e deriva da motivi di tipo diverso.

E' il maggior pericolo per la città: il consumo selvaggio, rovinoso ed inarrestabile del suolo, che sommerge sotto il cemento e l'asfalto buona parte del territorio.

Questo scempio incontrollato e devastante del nostro territorio è reso ancora più evidente dalla rarefazione progressiva delle campagne, degli ambienti naturali e del prezioso territorio, che si sacrifica ineluttabilmente a mostri cementizi disorganici, dove la bruttura e il degrado la fa da padrone.

Acerra, Afragola, Casalnuovo, Cardito e chi più ne ha più ne metta.

Il nostro territorio è un bene prezioso. Non va svenduto. E' questo un concetto che deve assumere centralità strategica nel "fare" politico delle nostre Amministrazioni.

L'area a nord di Napoli non è la sola a soffrire di questo fenomeno funesto. L'area Vesuviana, Ischia e Capri, i Campi Flegrei, l'agro nocerinosarnese e mille altri luoghi, a volte carichi di bellezza e di storia, sono stati letteralmente massacrati.

Edifici realizzati in totale assenza di concessione edilizia, in genere su aree dove gli strumenti urbanistici non ne consentirebbero comunque il rilascio.

E' un fenomeno esploso nelle periferie cittadine nel dopoguerra, ed è innegabile che, in buona misura, abbia costituito una risposta emergenziale alla necessità di abitazioni degli strati più poveri della popolazione inurbata, che in larga parte dipendono anche dalla posizione geografica in cui si sono concentrati, ma che sostanzialmente possiamo ricondurre a una situazione politi-

SOMMERSI DAL CEMENTO

LO SCEMPIO INCONTROLLATO DEL NOSTRO TERRITORIO SI MANIFESTA NELLA SCOMPARSA DELLE CAMPAGNE E DEGLI AMBIENTI NATURALI. IL NOSTRO TERRITRIO È UN BENE PREZIOSO. NON VA SVENDUTO.

ca, legislativa e amministrativa non sempre efficiente, spesso clientelare e sostanzialmente incapace di prevedere e gestire in modo serio il territorio e le "domande locali" di trasformazione.

L'abusivismo edilizio proprio in questi ultimi mesi ha registrato un

zioni abusive, anche dopo il 30 marzo, con l'intento di usufruire comunque del condono, cercando di far credere che le costruzioni fossero esistenti già prima di quella data.

Le iniziative di vigilanza pur incisive realizzate dai comuni in collaborazione spesso con Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza per contrastare il fenomeno in particolare in questa fase di espansione, pur limitandolo, hanno dovuto spesso registrare delle sconfitte.

Per come è stata gestita, l'operazione condono non ha fatto che rafforzare la diffusa convinzione che, prima o poi, tutto sarebbe stato sanato, anche gli abusi a venire.

La chiave per ridimensionare il problema dell'abusivismo e di qualsiasi atto di cattiva gestione del suolo non può risiedere nell'assunzione di un modo di procedere a colpi di deroghe, sanatorie.

In tal modo la legge condono non può non finire per essere utilizzata come normale azione amministrativa che legittima abusi e illeciti piccoli o grandi anche in zone pregevoli. Il problema va spostato su un piano diverso, ossia quello di una diversa regolamentazione degli usi del suolo e degli interventi edilizi tramite l'approvazione di nuove leggi urbanistiche regionali e strumenti tecnici di programmazione più flessibili e rapidi.



SOPRA: Un edificio in costruzione

enorme incremento proprio a seguito del Decreto Legge 269 del 30 settembre dell'anno scorso, convertito in Legge 326 del 24 novembre, che apre le porte ad un nuovo condono edilizio.

Forse proprio in virtù della nuova legge in molti comuni della nostra Provincia, non pochi sconsiderati hanno ritenuto lanciarsi in realizza-

Continua

Accendi
la tua pubblicità

Costruiamo la tua
immagine pubblicitaria

www.studio-pubblicitari.it
800 44 449-8778787

PAPERINO
Giocattoli

SA.FRA di ESPOSITO LUISA
S.S. SANNITICA MILS
(PARCO COMMERCIALE "I FINI")
80026 CASERTA (NA) TEL. 081 / 7585534

AN.FRA di SALIERNO F.SCA
VIA DE GASPERI, 44/48
83021 AFFIATTALE (BN)
TEL. 081 / 8529311

La pubblica amministrazione ha il compito di mantenere il controllo delle operazioni e garantirne la più totale trasparenza, anche se con norme, atti e progetti più "permissivi" e capaci di rispondere alle singole domande locali di edificazione, garantendo la massima qualità ed efficienza dei servizi. In questo senso il Comune avrebbe il controllo pressoché totale del proprio territorio.

Nel frattempo occorrerebbe non solo intensificare i controlli ed il monitoraggio del territorio ma sarebbe senz'altro utile il non prorogare oltre il 31 marzo 2004 il termine per la presentazione delle domande di condono.

Su questo tema, che investe gran parte dei nostri Comuni, penso che sia utile una riflessione allo scopo di trovare una posizione comune. Sarebbe, magari, possibile un coordinamento od un confronto delle varie Amministrazioni dell'area a Nord di Napoli per concertare un'azione comune e congiunta. Un "forum" permanente di confronto sullo sviluppo sostenibile, da noi già auspicato qualche tempo fa, potrebbe prevedere un "coor-

mento funzionale" su diversi temi, tra cui quello del fenomeno dell'abusivismo edilizio.

Nel frattempo una ingegnosa, e anche se isolata iniziativa messa in atto dall'Amministrazione di Casanuovo che ha deciso, nientedimeno, che di filmare le aree libere per prevenire la costruzione abusiva di edifici scatenata dalla recente legge sul condono, che porterà nelle casse dello stato tre miliardi e trecentocinquanta milioni di Euro. L'obiettivo, argomenta il sindaco Peluso, è quello di cercare di prevenire gli abusi.

"La ripresa "televisiva" è un *escamotage* resosi necessario – argomenta il sindaco di Casanuovo – per datare con certezza lo *stato dell'arte*. La datazione serve per documentare eventuali abusi successivi a marzo 2003. In tal modo, l'autore della eventuale costruzione non può farci credere che l'edificio abusivo sia anteriore a marzo 2003. La legge sul condono, infatti, "sana" gli edifici costruiti prima di questa data".

"Da parte nostra – afferma Pasquale Giglio, vicesindaco di Afragola – abbiamo revocato circa 1000 autorizzazioni, tra sottotetti, capannoni e case coloniche perché erano tutte autorizzazioni rilasciate dall'ex ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico in diffidatà allo strumento urbanistico del comune di Afragola. In vista della scadenza del condono, poi, la nostra attenzione è sui livelli di massima allerta. Abbiamo avuto diversi incontri con la guardia di Finanza, con i Carabinieri e Vigili Urbani per cercare soluzioni relative alla prevenzione del fenomeno. Nel bilancio 2004, inoltre, abbiamo previsto la cifra di 100.000 Euro per finanziare la demolizione delle opere abusive. Recente – aggiunge Giglio – è la delibera che prevede una norma di salvaguardia della zona intorno alla stazione TAV. Questo è un lavoro che ho fatto con la collaborazione dell'ex assessore alla legalità Vittorio Mazzone".

Eppure i problemi grossi non mancano, né tarderanno a fare capolino, soprattutto nelle aree dove sono allocati e dove stanno per nascere i grandi insediamenti commerciali e strutturali. E parlo dell'Ipercoop, dell'Ikea, della Stazione Porta e del Polo Ospedaliero afragolese e di quello Pediatrico acerrano. Il flagello della deturpazione del territorio è una pesante spina nel fianco alla dimensione umana della vita nei nostri paesi.

Da qualche settimana la radio della mia macchina ha smesso di funzionare e, tanto per non smentirmi, non ho ancora avuto il tempo per farla riparare. Non potendo ascoltare niente, lunedì pomeriggio ero immerso in questi pensieri, tornando da Torre del Greco, dove ero stato impegnato in una assemblea che mi aveva sfibrato. Erano le tre del pomeriggio. Le strade libere dal traffico in uno scenario irrealmente favorivano, mentre guidavo, il mio viaggio fantastico in una città a dimensione umana. Vivevo immerso nel verde di

una natura che faceva da cornice alla mia casa, dove si poteva ancora ascoltare il canto degli uccellini che nidificavano tra le chiome degli alberi. Sicuramente un cerro, che avrei piantato davanti alla mia finestra. La sua chioma estiva è poesia sublime e i suoi rami invernali un quadro *naïf*.

D'improvviso il cuore si strinse come in una morsa.

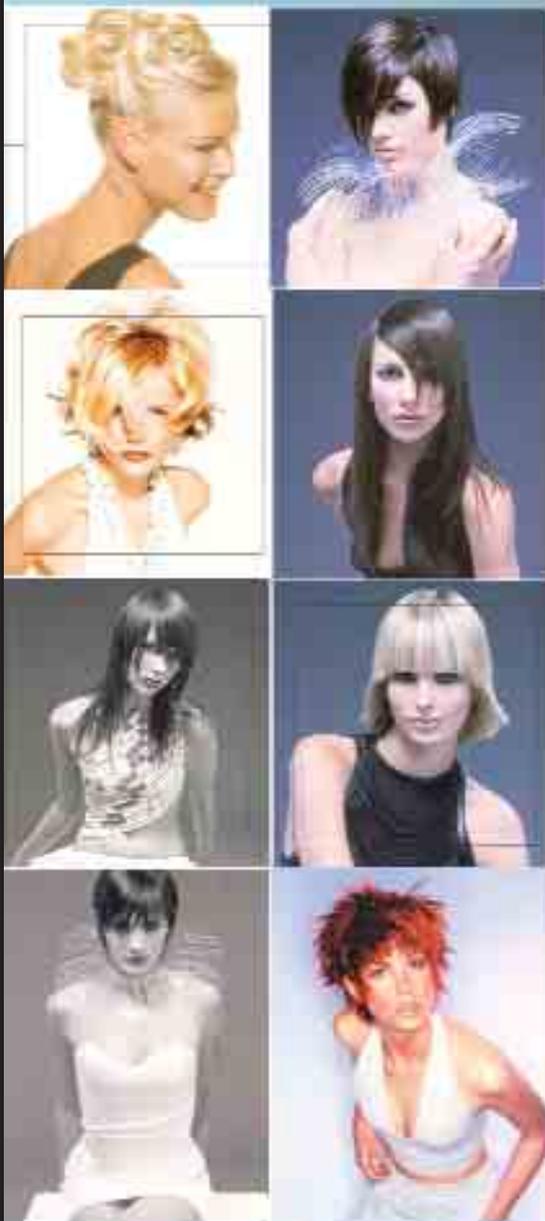
Lì, sul ciglio della strada, gli occhi persi nel vuoto, bella come in un quadro, una volpe, morta.

Ero in località "Cantariello", appena uscito dall'autostrada. Quella immagine straziante, il rumore delle ruspe, il fragore assordante di un aereo che mi sovrastava di poche centinaia di metri.

La mia esistenza si fermò. In quell'istante. E un'immagine si impresso nella mia mente.

L'immagine di quella volpe, bella come in un film di Walt Disney, stesa sul selciato. E nei suoi occhi la radura della sua giovinezza devastata dalle ruspe, gli alberi dove si nascondeva dalla madre per giocare, abbattuti. E al loro posto una maceria umbratile di cemento. Il cemento di una morte di solitudine, di sconforto, di tristezza.

PARRUCCHIERI DI PAOLA



Accoppiature esclusive per la sposa, con trucco in omaggio

Finis il maggio lanciati il divertimento frequentando il negozio il sabato del 11%

**NEGOZIO ASSOCIATO
MEDA - VITA**

CORSO RESISTENZA 12 - 14
ACERRA (VA) TEL. 081/8857574
EMAIL: STILEMOLLA@LIBERO.IT

NESPOLI ALLA RISCOSSA

In un recente convegno pubblico l'onorevole spara a 360° sull'Amministrazione afragolese. Denunce verbali, quelle di Nespoli sulla connivenza con la camorra e giudiziarie, quelle di Annunziata a Cuccurese sui superdirigenti.

Sfondo: La sede AN di Afragola
Sopra: L'on. Vincenzo Nespoli

AFRAGOLA - La questione legalità usata come perno centrale per l'azione politica di Alleanza Nazionale nella battaglia per lo spodestamento del sindaco Salzano. Argomenti già molte volte sentiti ma ancora una volta riproposti con forza e vigore, nello stile solito dell'onorevole Vincenzo Nespoli, a cui proprio non va giù che la sua città stia in mani altrui e che da solo si sforza di rappresentare una opposizione che di fatto non riesce a porre in essere un'azione unitaria contro l'amministrazione.

Ma Nespoli come collante o Nespoli come punta di un iceberg, quello del Polo, che sa di avere al proprio interno gente che di mandare a casa Salzano e quindi di andare a casa egli stesso non ne vuole sentire nemmeno parlare? Una domanda a cui dare una risposta è quanto mai difficile, ma motivo di riflessione sull'argomento può essere la dissociazione comune di tutti gli uomini del centrodestra dalle dichiarazioni dell'onorevole missino che, nel suo intervento nel corso di un dibattito organizzato dalla locale sezione di Alleanza Nazionale, ha riproposto con dure accuse il problema della legalità nella gestione della cosa pubblica che - da Caccia Perugini ad oggi ha fatto un lungo viaggio nell'illegalità.- Accuse forti e con

nomi e cognomi quelle del parlamentare, che ha messo sotto accusa la gestione dello stadio Luigi Moccia che sarebbe stato dato in gestione - ad un clan malavitoso radicato sul territorio - per arrivare al capo dell'Ufficio Tecnico, l'ingegnere Salvatore Napoletano, passando per la questione Ikea sulla quale, conclude Nespoli, si sarebbe compiuto un disegno criminoso.

E' un fiume in piena e continua le sue accuse rivolte alla gestione dei rifiuti che sarebbe di fatto controllata da Marrazzo, che essendo un personaggio interdetto ai fini dell'antimafia, darebbe in affitto ad una società del consorzio CE2 i propri mezzi e le proprie strutture.

Chiama a raccolta i grandi nomi, Nespoli, quando deve alzare il tono e tra gli ospiti c'era oltre al consigliere regionale Giuseppina Castello, che molti, giurano, sarà candidata alle elezioni europee, anche il portavoce nazionale del partito di Fini, Mario Landolfi.

Ma è spuntato anche un altro personaggio. Il senatore Antonio Florino, noto per lo più ai cittadini di Casoria per le sue denunce sulla connivenza malavitosa al comune, ma sconosciuto ad Afragola, non essendo stato eletto in questo collegio. Il senatore è membro della Commissione antimafia di Palazzo

Madama e si dice che sia molto solerte a presentare denunce a trecentosessanta gradi, ovviamente nei comuni a governo di centrosinistra, per evidenziare situazioni in cui i processi decisionali delle istituzioni sarebbero prese e gestite di fatto dalla criminalità. Da qui la richiesta, l'ennesima, da parte dello stesso, per far arrivare ad Afragola una commissione d'accesso che dovrebbe appunto verificare la correttezza dei comportamenti dell'amministrazione e se esistono le condizioni per cui si debba arrivare ad uno scioglimento del Consiglio Comunale per il problema illegalità, come anni fa accadde alla giunta Caiazzo in cui il vicesindaco era proprio Vincenzo Nespoli.

Un clima rovente dunque quello che si respira attorno alla politica, infiammato anche da quello che che un assessore e alcuni dirigenti del Comune di Afragola, sembra Annunziata, abbiano fatto nei confronti della storica testata "Afragola Oggi" di fatto appartenente al consigliere comunale Cuccurese. Il giornale dei Repubblicani assieme sembra a "Napoli Metropoli" avrebbero pubblicato notizie e non veritiere sulla correttezza del loro operato e sul rispetto dei ruoli che a ciascuno competono e che invece sarebbero ripartiti in una logica della "legge del più forte".

FERRARA SUBENTRA A DE ROSA: CRISI RISOLTA?

CAMBIO NELLA GIUNTA ALL'ASSESSORATO ALLE FINANZE E SI PROFILA LA RISOLUZIONE DELLA CRISI CHE DA TEMPO ATTANAGLIA LA MAGGIORANZA. ELEMENTO CHIAVE DELLA CRISI FORSE PASQUALE GRILLO, CONSIGLIERE NEL GRUPPO MISTO ASSIEME A CUCCURESE E ZANFARDINO, CHE IL SINDACO VORREBBE NELLA GIUNTA PER RAFFORZARE L'ESECUTIVO E SMORZARE I DARDI INFUOCATI DEGLI INTERVENTI CONSILIARI DELLO STESSO GRILLO

AFRAGOLA – Salta dopo poco tempo la poltrona dell'assessore alle Finanze, Ciro De Rosa che a sua volta era subentrato ad Alfredo Minichini già sacrificato in quel primo rimpasto perché la sua era l'unica presenza tecnica in una giunta molto politica. A ricoprire l'incarico sarà Alfonso Ferrara, candidato sindaco nelle precedenti elezioni con una lista autonoma di rottura con il centrosinistra, ma che comunque ha sempre ribadito il suo appoggio alla maggioranza a guida Salzano, non facendo mai mancare il suo apporto al centrosinistra.

De Rosa, appartenente ad Alleanza Popolare – Udeur, si era guadagnato il posto in giunta in quella sorta di riequilibrio di potere che aveva portato uno spostamento verso il centro della maggioranza in cui si accusava, da parte di qualcuno, una egemonia della sinistra. Al posto di Ferrara in Consiglio Comunale entra Andrea Castaldo che qualcuno accreditava vicino alla Margherita e che invece

converge nel partito di Mastella.

Ma non è solo questo che è risultato risolutivo di una crisi aperta formalmente da Vittorio Mazzone, esponente di spicco di Rifondazione Comunista ed ex assessore alla Legalità e allo Sport, fuoriuscito dalla giunta per una gestione, a suo dire, *clientelare* e poco trasparente della *cosa pubblica*.

Intanto continua la polemica intorno al famigerato distributore di benzina Esso sull'Asse Mediano di proprietà di un parente del sindaco e chiuso la settimana scorsa, ma subito riaperto per un ricorso presentato dal concessionario e in attesa della sentenza definitiva, che dovrebbe arrivare dal Tribunale Amministrativo Regionale. Si profila in caso di sentenza sfavorevole per i benzinai una richiesta di un megarisarcimento da parte della Esso nei confronti del comune per una cifra che si aggira attorno ai cinque miliardi di vecchie lire.

Risarcimenti invece a favore del comune sono quelli dovuti dal ragio-

niere capo del Comune, Rocco Vitale, per una questione alquanto recente, ma che ora è arrivata alla conclusione, anche se non definitiva. La Corte dei Conti ha sentenziato una restituzione di centocinquantamila euro per una presunta truffa su fondi per il ricovero degli anziani. La decisione è ancora appellabile alla sezione centrale di Roma dello speciale giudice dei conti.

Polemiche intanto in casa del nuovo PSI tra il segretario Nicola Fontanella e il presidente o presunto tale, Giuseppe De Stefano. In una missiva inviata a tutte le forze politiche l'avvocato Fontanella sottolineava il fatto di non riconoscere il ruolo di presidente del partito a De Stefano bensì ad Aldo Casillo candidato al parlamento nella scorsa tornata elettorale. Nessuna elezione è stata svolta – scrive nel comunicato il segretario – che potrebbe provare la legittimità della carica che De Stefano ritiene di detenere - .

Ital Ambiente
RECUPERO e RICICLO MACERIE DA DEMOLIZIONI



Ital Ambiente Srl - Servizi per l'ambiente
80071 Acerra (NA) - Località Pantano
Tel. 081.5700000 - 081.5700000

un motivo in più per sponsorizzarsi oggi

CENTRO PUBBLICITARIO
S.r.l.

e-mail: comunicazione@centropubblicitario.it

STAMPA SERIGRAFICA

STAMPA E VENDITA: T-SHIRT - ABITI DA LAVORO
ADESIVI - PORTA BOLLO - PORTA TARGA
ISTRUZIONI - STAMPA SU TUTTI I SUPPORTI

AFRAGOLA (NA) • TELEFAX 081.8691065

Siamo il centro di Afragola

DUE CONSIGLIERI, UN PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ED UN ASSESSORE. L'UDEUR NASCE COME FORZA POLITICA ORGANICA ALLA AMMINISTRAZIONE. INTERVISTA AL PRESIDENTE SALVATORE ZUCCHINI.



Salvatore Zucchini,
presidente dell'Udeur
di Afragola

ri positivi ereditati dalla Democrazia Cristiana, che ha sempre posto al centro della proposta politica le istanze della società civile, capace di coniugare il sociale col *capitale*. E' un partito alleato, con la propria identità centrista, con il centrosinistra e concorre al rilancio dell'azione amministrativa del governo della città.

Quale è la linea politica di AP-Udeur di Afragola nel contesto dell'amministrazione che governa Afragola?

Il nostro partito si propone, all'interno della coalizione di governo, come forza politica con forte senso analitico sulle tematiche di grosso spessore, rivolte all'interesse pubblico e legate allo sviluppo e al progresso del nostro territorio.

Quali le priorità cui è volta l'attenzione di AP-Udeur di Afragola?

In un territorio quale quello afragolese, interessato da insediamenti produttivi quali centri commerciali di varia natura, per i quali è nota la mia antica posizione estremamente critica, e dal prossimo insediamento della TAV e della prossima, ci auguriamo, realizzazione della struttura ospedaliera, una particolare attenzione è rivolta sicuramente alla tutela del territorio nelle sue espressioni più ampie.

L'ambiente al primo posto, in quanto bene primario di ogni singolo cittadino afragolese: che il progresso e lo sviluppo debbano parallelamente crescere alla tutela del benessere ambientale e culturale dei cittadini e mai a danno degli stessi.

Dare risposte al bisogno di vivibilità sempre fortemente invocato dagli Afragolesi che, sembra strano, lo antepongono al pro-

blema atavico della carenza del lavoro, che nella nostra realtà persiste con un tasso di disoccupazione a due cifre.

Presupposto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi, una condizione di stabilità politica, dove lo scontro deve lasciare posto al confronto nei partiti e tra di essi, concretizzabile solo attraverso il dialogo, la mediazione, il ragionamento politico che sono il sale della politica alla quale bisogna necessariamente, restituire il primato raggiungibile solo attraverso la centralità dei partiti stessi.

In questo contesto AP-Udeur non si sottrarrà al proprio impegno, con enorme lealtà, che abbia però il carattere di reciprocità.

Dialogo, concertazione, confronto politico interno sono gli ingredienti che accomunano gli uomini di AP-Udeur.

Da Mastella a Martinazzoli, da Fantini a Pomicino e così via, tutti i componenti della squadra di AP-Udeur, ognuno per il proprio ruolo, vivono oggi un'unica grande idea comune: la ricostituzione di un grande centro unito.

E' soddisfatto della crescita repentina di AP-UDEUR?

Certo, che sono soddisfatto di questa crescita! Per un segretario, il direttivo, i consiglieri comunali e tutti coloro che hanno aderito è certamente molto gratificante!

Tale crescita sarà testata ed avrà una sua dimensione con gli appuntamenti elettorali di giugno sui quali abbiamo già concentrato le nostre attenzioni.

Ringrazio il Direttore per questa improvvisa e gradita intervista e mi complimento per l'egregio lavoro che questa testata giornalistica, nell'intento di garantire informazione ai cittadini, compie quotidianamente.

Buon lavoro!

Perché Alleanza Popolare - Udeur ad Afragola?

Ad Afragola il partito nasce dall'impegno e dalla determinazione di diversi amici, che con me e il Vice Segretario della sezione cittadina, Salvatore Sepe, hanno fortemente creduto in questo progetto e ai quali colgo l'occasione per esprimere pubblicamente i miei ringraziamenti.

E' una forza politica organica alla coalizione che amministra Afragola e annovera tra le sue file tre consiglieri comunali, Andrea Castaldo, Crescenzo Esposito, il presidente del Consiglio comunale Francesco Petrellese, già consigliere provinciale e candidato alle prossime elezioni del Consiglio Provinciale, e Alfonso Ferrara neo assessore al bilancio nella giunta Salzano.

Bisogna prendere atto che Alleanza Popolare - Udeur è depositario di quei valo-

ROMANELLI
di Romanelli Francesco
Esclusivista di zona dei marchi
Geox - Café Noir - Keys - Sisley
calzature - abbigliamento - pelletteria - accessori
Uomo, Donna, Bambini
Via Benevento 153, Casilnuovo Tel. 081.8421636

SARA
ASSICURAZIONI
Agenzia di Casilnuovo
Via Umberto I, 276 - Tel. 0818421976

ORA SI SPACCA L'OPPOSIZIONE

CARDITO - SI SPACCA IL CENTRO DESTRA. AN IN UNA LETTERA INVIATA AL PRIMO CITTADINO CHIEDE LE SUE DIMISSIONI. IL CONSIGLIERE DINARDO PROMETTE DI LEGGERLA IN CONSIGLIO PER UFFICIALIZZARE LA RICHIESTA. FORZA ITALIA: NON E' LA COSA GIUSTA DA FARE. CHIESTE INOLTRE LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIUSEPPE CIRILLO, CHE NON SEMBRA AFFATTO INTENZIONATO A CEDERE LA POLTRONA.



SFONDO: il palazzo comunale di Cardito
SOPRA: il sindaco Giuseppe Barra

CARDITO - Continua senza nessuno spiraglio la crisi dell'esecutivo di centro-sinistra guidato dal sindaco Giuseppe Barra e mentre si discute in consiglio comunale delle dimissioni del primo cittadino, la Cdl si spacca sul merito. Un duro attacco all'operato del sindaco proviene dal consigliere di minoranza Rocco Dinardo (An) che chiede esplicitamente al primo cittadino di dimettersi. "Si è creata nell'ambiente politico cittadino un *empasse* che dura ormai da troppo tempo - spiega il consigliere Dinardo - e ciò non rende di certo onore alla classe politica carditese. Ho inviato al capo dell'esecutivo una lettera nella quale spiego il perché della necessità delle sue dimissioni e la presenterò anche in consiglio comunale a nome di tutta la coalizione".

Di parere contrario invece è il consigliere d'opposizione Gennaro Raucci (Forza Italia). "Non penso che le dimissioni del sindaco Barra possano risolvere i problemi politici di Cardito - spiega il consigliere "azzurro" Gennaro Raucci - piuttosto bisogna far in modo che i partiti si assumano le loro responsabilità, slegandosi dal modo di fare politica che è tipico di una classe dirigente obsoleta. In questo momento i giovani politici carditese devono uscire allo scoperto e ragionare con le proprie teste".

Quindi ancora una spaccatura all'interno della coalizione di centro-destra, la stessa che si è verificata ai tempi della campagna elettorale, che

ha poi sancito con un plebiscito l'elezione a sindaco di Giuseppe Barra. La nomina dei nuovi assessori ha causato non poche riserve nell'ambiente politico carditese e critiche rivolte al sindaco sono state mosse un po' da tutti i partiti.

Quello che non è andato giù ai politici carditese è il metodo usato dal sindaco per nominare gli assessori che oltre che anonimi dal punto di vista dell'esperienza politica, sarebbero dovuti essere espressione di tutta la coalizione del centro-sinistra. Quindi dopo la richiesta del sindaco di dimissioni dei vecchi assessori, ora il primo cittadino se la prende con il presidente del consiglio comunale Giuseppe Cirillo. Anche a lui è stata inviata una lettera che lo esorta a dare le dimissioni, ma l'interessato non sembra deciso a cedere la poltrona.

"In quanto presidente del civico consesso - spiega Cirillo - sono stato eletto da tutti i partiti in consiglio comunale e saranno solo

loro a dovermi chiedere le dimissioni e non il sindaco". Un ulteriore motivo di conflitto tra la maggioranza in consiglio comunale che riflette la vecchia politica del "tenersi salda la propria poltrona".

SHIATSU

COS'E' LO SHIATSU

Artica arte giapponese di manipolazione dei meridiani e percorsi energetici del corpo, questa arte si ripresenta in un momento: corpo - mente - nell'obiettivo di unire le più moderne alla vita.

MASSAGGIO SHIATSU-MOXA MASSAGGIO LINFODRENAGGIO TRANOTERAPIA MASSAGGIO ZONALE RIFLESSOLOGIA DELLA MANO DEL PIEDI

INTO - L'ITALIANO

LO SHIATSU E' INDICATO PER

Eliminare lo stress e la tensione
Migliorare la digestione
Alleviare i problemi articolari
Cura il mal di testa
Eliminare i disturbi dell'apparato circolatorio
Migliorare il sonno, la mente e la sportività
Calmare il mal di stomaco
Cura il mal di cuore
Situazione la circolazione dei fluidi

Il popolo del

UN FENOMENO SEMPRE PIÙ GROSSO. AI SEMAFORI ORMAI SI AFFOLLA UN "POPOLO". VENDITORI DI FAZZOLETTI DI CARTA, LAVAVETRI, PULISCIFARI O DONNE CON BAMBINI CHE CHIEDONO L'ELEMOSINA. E' UN FENOMENO DI UNA PORTATA IMMENSA. DIVERSE MIGLIAIA GLI EXTRACOMUNITARI PRESENTI SUL NOSTRO TERRITORIO. MAGREBINI, CENTRAFRICANI, ALBANESI, ROM, CINESI, ORIENTALI, E INDIANI.



Sfondo: Alcuni magrebini ad un incrocio di Afragola
In alto: L'ispettore superiore Giuseppe Del Mondo



CASALNUOVO - Alle problematiche legate all'insediamento nell'area urbana di numerosi centri commerciali, i negozianti tradizionali si sentono ulteriormente penalizzati dalla vendita "porta a porta" effettuata dalla "flottiglia" di venditori ambulanti extracomunitari. All'ordine del giorno le loro presenze, con carretti, carrozzine ed espositori, nei cortili delle case: i rioni S. Giacomo, Talona, Fontana e Licignano sono quelli più affollati dagli improvvisati venditori provenienti dal Marocco, Turchia e Ghana. Un fenomeno

inquietante che ha raggiunto l'apice con l'avvento di cinesi e coreani che propongono oggettistica, orologi e piccoli strumenti elettronici. Tra i punti fissi di vendita di extracomunitari, ci sono gli angoli di via S. Giacomo, quello adiacente la piazzetta Padre Pio, i passaggi a livello di Licignano e via Benevento.

"Anche questo commercio abusivo ed a diffusione ramificata - dice Nicola Avallone, con bottega al Corso Vittorio Emanuele - rappresenta una concorrenza sleale e dannosa per noi". Recrimina sulla loro "libertà d'azione" il titolare di una merceria di Talona, il sig. Pasquale. "Hanno gli stessi prodotti che vendiamo noi - commenta - e possono

offrirli a prezzi ridotti, poiché i marocchini non hanno spese di gestione di locali". Non sono esclusi dalla "distribuzione volante" di prodotti neppure gli esercenti del Corso Umberto."

Godono di grande libertà di vendita - sostiene Giuseppe Miraldi con negozio nella strada principale della città - e per noi piccoli commercianti rappresentano una minaccia al nostro già esiguo giro d'affari".

Il timore dei piccoli commercianti casalnuovesi da noi interpellati è quello di una invasione massiccia di dell'ambulato degli extracomunitari, un fenomeno che a Napoli ha raggiunto il suo apice, senza riuscire ad eliminarlo, finora.

ROSSO

“LA SITUAZIONE E' MOLTO DELICATA - AFFERMA GIUSEPPE DEL MONDO, ISPETTORE SUPERIORE DEL COMANDO DELLA POLIZIA DI STATO DI AFRAGOLA - E MERITEREBBE UN'ATTENZIONE PARTICOLARE. MOLTO SPESSO LE ESPULSIONI SI RISOLVONO IN UN RITORNO DI FATTO DEI RIMPATRIATI”.

“SPENDO TRE EURO AL GIORNO - AFFERMA CARMELA CASTIGLIONE, CHE FA UN LAVORO CHE PREVEDE L'UTILIZZO CONTINUO DELLA MACCHINA - E SPESSO, FORSE PERCHE' MI VEDONO DONNA, I VENDITORI DEI SEMAFORI SONO ARROGANTI E PRETENDONO CHE GLI OFFRA QUALCHE SPICCIOLO”

AFRAGOLA - Si addensano ai semafori delle nostre strade o lavorano la terra per molte ore al giorno.

Molto spesso li vediamo a decine che aspettano la fortuna di essere presi 'a giornata' in località 'cinquevie'.

Altre volte girano con carrozzini pieni di cianfrusaglie o aspettano negli angoli delle piazze che qualcuno passi per comprare un cappellino, un cd musicale clonato, un accendino o una cintura rigorosamente falsa. Naturalmente tutto questo nella migliore delle ipotesi. Nella peggiore diventano manovalanza per la malavita o ricevono il “permesso” per mettersi in proprio, naturalmente

pagando il dovuto compenso. Sono gli extra-comunitari, circa duemila secondo le stime ufficiali, anche se le cifre sono di fatto ufficiose perché è impossibile fare una valutazione precisa del numero di persone provenienti da altre nazioni al di fuori dell'Europa che vivono ad Afragola. Sono tantissimi, vivono soprattutto nella zona immediatamente vicina al “palazzo” di p.zza Municipio.

Vengono in maggioranza dall'Africa centro-settentrionale e dal Magreb e sono pronti a svolgere i lavori più umili pur di guadagnare qualcosa per vivere, anche se la maggior parte dei profitti vengono spediti alle famiglie rimaste in patria. Scappano da una atroce realtà, da

paesi spesso dilaniati da guerre tribali o peggio dal flagello della fame, ma sono pieni di speranza e gioia di vivere, anche se non si sentono appieno accettati da una società in cui vivono ancora vecchi e assurdi pregiudizi.

Per le donne il discorso è abbastanza differente. Sono spesso state mandate via dalle famiglie che, nella speranza di poter regalare loro una vita migliore, hanno donato loro tutto perché potessero compiere quello che viene chiamato “il viaggio della speranza”. Arrivate nel nostro paese, prive di documenti, diventano molto spesso vittime del racket della prostituzione. Numerose in località cinquevie o sulla statale per Caserta.

VIVONO COSTIPATI IN UNA STANZETTA, CON UNA SPERANZA

Otto in una stanza

**SPESSO SENZA PERMESSI DI SOGGIORNO E SENZA DOCUMENTI
SPERANO OGNI MATTINA CHE QUALCUNO OFFRA LORO DEL LAVORO**



AFRAGOLA - Via Toselli, palazzo 'sgarrupato' e appartamento monolocale fittato a otto extracomunitari, tutti provenienti dal Ghana. Al piano inferiore Tony, 38 anni, da 4 mesi in Italia; è stato a Vicenza prima di venire ad Afragola. Nel Ghana ha lasciato moglie e due bambini, che conta di vedere al più presto. Alla domanda "Che lavoro fai?", risponde: "No documento, no lavoro".

Si riferiva ovviamente al tanto sospirato permesso di soggiorno senza il quale non si può lavorare e quindi mantenere le proprie famiglie d'origine.

Tony vive insieme ad un altro ghanese in una stanza di circa 2 metri quadrati, al limite della sopravvivenza. Si guadagna un piatto di minestra girovagando come ambulante. Quando può si reca in chiesa perchè è cattolico, e vive con la speranza di trovare lavoro.

Al piano superiore dello stabile vivono, in un appartamento di un vano più bagnetto otto ghanensi, anch'essi costretti a lasciare famiglia per poter vivere.

"Ogni mattina ci rechiamo a

San Michele (quartiere di Afragola ndr) con la speranza che qualcuno ci offra lavoro -dice Tony - perchè viviamo alla giornata. Se passa qualcuno a cui servono le nostre braccia, riuscia-

mo a mangiare".

Incontriamo John, da 11 mesi in Italia, moglie e tre figli in Ghana. Dice di avere studiato per lavorare in Banca e conosce benissimo l'inglese anche se la loro lingua ufficiale è l'Akan.

"Ho tanto studiato come *account* e ho molti figli di cui due gemelli - afferma John dai grandi occhi neri pieni di una sottile rassegnazione - e sono disperato perchè non riesco a lavorare".

Chiamare 'casa' la loro dimora è sicuramente azzardato: come lavatrice hanno le loro mani e come riscaldamento i loro cappotti, con i quali s'addormentano.

Vivono così, qualcuno rassegnato, qualcuno fiducioso, qualcuno un po' arrabbiato.

Fuori si possono vedere i loro strumenti di lavoro: le carrozzine, appartenute certamente a bambini molto più fortunati dei figli di Tony, colpevole soltanto di essere nato in Africa. Hanno bisogno di un po' di tutto, loro, ma soprattutto di un po' di comprensione e di tolleranza.



Sfondo: Alcuni magrebini agli incroci delle nostre città.
In alto a destra: L'ispettore superiore Giuseppe Del Mondo
Sopra: Gli extracomunitari del Ghana che vivono in 8 in una stanza

I nuovi schiavi lavano vetri ai semafori



LAVORANO ANCHE 14 ORE AL GIORNO COSTRETTI A FARE SOLDI. INTERVISTA AD UN PICCOLO MAGREBINO

CAIVANO - Dopo molte resistenze e l'offerta di qualche euro, ad un semaforo di Caivano, sospettoso, guardandosi continuamente intorno, Moahmed mi dice qualcosa, quasi a monosillabi.

Diciassettene o forse diciottene, dal Marocco, senza permesso di soggiorno. Grandi speranze alla partenza. Nessuna speranza dopo qualche anno di lavoro massacrante in Italia. Dieci, dodici, qualche volta quattordici ore a vendere fazzoletti al semaforo.

"Sei un piccolo imprenditore? - cerco di fargli capire il concetto - ma lui mi fa capire che i fazzoletti non sono suoi. Viene pagato per il lavoro che fa. Forse un italiano il suo datore di lavoro. Un datore schiavista che - da quanto è sembrato di capire - pretende e fa tremare il piccolo Mohamed che al solo parlare dell'argomento, cambia discorso.

Sei religioso? "Allah aiuta me - risponde il piccolo magrebino".

"Che vuoi?" mi dice sospettoso il

venditore di fazzoletti che indossa un paio di scarpe Nike forse griffate. Cerco di spiegargli che si tratta solo di qualche domanda per il giornale e gli mostro un numero di Asse Mediano "No foto, no foto!" grida spaventato. "No, non preoccuparti" lo rassicuro, "solo una domanda": "Hai nostalgia della tua casa?" Alla domanda non risponde. Sembra infastidito. Le domande sono troppe.

"Hai una mamma?" "No qua. Restata casa. Marocco".

"Preghi?" "Si, ma non chiesa". "Vorresti una Moschea?"

Moahmed sorride. "Si bella. Qui a Caivano".

"Quanti ne siete?". "Basta. Ciao. Aggia faticà". "Quanti sono i tuoi paesani?". Cerco di farglielo capire. "Assai. Cià!".

"Solo un'ultima domanda. Sei mai andato a scuola?"

A scuola, capisci?"

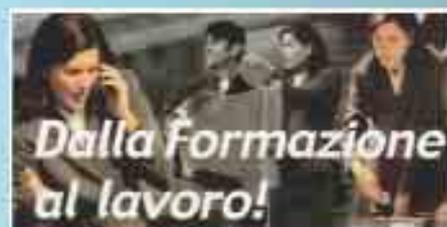
Moahmed mi saluta ridendo divertito.

LI.LE.AS



LIFE LEARNING ASSOCIATION

Ente di Formazione Professionale



- ✓ Corsi di Informatica
- ✓ Inglese
- ✓ Grafico
- ✓ Ecologia e Ambiente
- ✓ Introduzione all'Informatica
- ✓ Localizzazione
- ✓ Amministrazione
- ✓ Tecnologie del Web
- ✓ Corsi di Formazione

Sono aperte le iscrizioni per la scuola materna

LA SCUOLA ELEMENTARE



ATTIVITA' DI FORMAZIONE



Vico delle Ginestre, 24
Castellano - Napoli
Tel. 081.29650

E-mail: lileas@libero.it
www.lileas.it

Il Pastore visita il gregge

Il cardinale Giordano visita la Parrocchia della Visitazione. Grande gioia dei fedeli. Don Oreste: servono soldi per costruire la nuova chiesa



Sopra: il sindaco di Casalnuovo che saluta il Cardinale. In basso a destra: il bacio tra don Oreste e il Cardinale.

Sfondo: un momento della celebrazione eucaristica

CASALNUOVO - Domenica 22 febbraio scorso, il nostro Arcivescovo Card. Michele Giordano è venuto tra noi. Per la nostra comunità parrocchiale è stato un momento di festa. Il pastore, il vescovo veniva ad incontrarsi con la sua gente, sul popolo affidato alla cura del suo sacerdote.

Vedere tutti insieme riuniti: bambini, famiglie, giovani, anziani, autorità civili e militari ci ha riempito di gioia e incoraggiati ad andare avanti nel cammino. Il vescovo ci ha rivolto parole d'incoraggiamento come ci ha inviati a vivere il tempo di Quaresima volgendo lo sguardo verso Cristo, che è l'unica nostra salvezza. Durante l'omelia ci ha letto il suo messaggio che era stato scritto per l'occasione e letto in tutta la diocesi napoletana, questo per noi comunità è stato molto importante e ci ha aiutato a ben incominciare il cammino quaresimale. Veniva anche per rendersi conto della nostra situazione. La nostra comunità, è ubicata in una ex azienda adibita a parrocchia, con pochi locali e quindi si può immaginare quante difficoltà; soprattutto la domenica mattina nell'aula liturgica alla messa delle 10,00 abbiamo la presenza di 150 bambini con i loro



genitori e siamo stretti come sardine.

Malgrado questa difficoltà da qualche tempo ci è stato consegnato il terreno dove sorgerà la nuova parrocchia, dopo questo primo traguardo così importante, ora si passerà alla fase seconda, che è quella di mandare il progetto e le dovute autorizzazioni alla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) per ricevere i fondi per la realizzazione del progetto. Intanto chi ci volesse aiutare ed è sensibile ad ottenere un luogo di preghiera e un luogo per incontrarsi può inviare per mezzo c/c postale n° 18361170 intestato alla: Parrocchia della Visitazione Via Rione Fico, 48 - 80013 Casalnuovo (NA) causale: pro-costruzione; il proprio contributo piccolo o grande che sia, ma che insieme a tanti, può diventare un mare di generosità per un bene di tutti.

N e l frattempo cerchiamo di crescere come

comunità di persone, capaci di servire un territorio di circa 8000 abitanti, ed essere sensibili alle necessità di tanti che bussano alla nostra porta. Il vescovo infatti, ci ribadiva non a caso che noi siamo la parrocchia che ha come titolo "Visitazione", Maria infatti nel noto episodio della visita a sua cugina Elisabetta si pone a suo servizio, portando il suo contributo di donna e aiutando con semplicità e umiltà colei che era nel bisogno.

"La venuta di sua eminenza card.

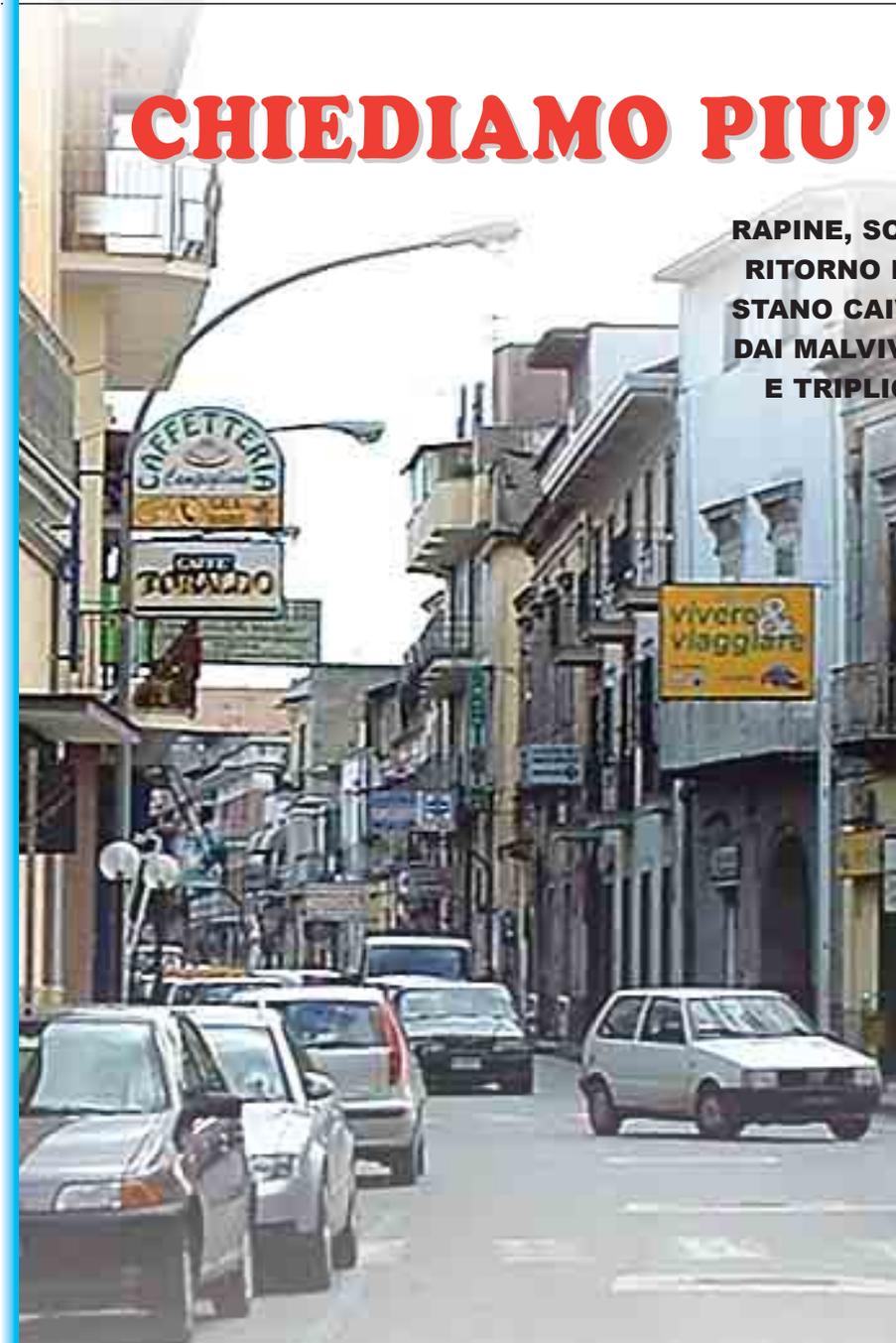
Michele Giordano - ha affermato il sindaco nell'incontro di domenica 22 febbraio - costituisce per la nostra città un appuntamento sempre gradito in quanto sono state sempre occasioni importanti per la città. L'inaugurazione della chiesa del Sacro Cuore, l'inaugurazione di Piazza Immacolata costituiscono momenti solenni che tutti ricordiamo con piacere. Anche in quest'occasione del 22 febbraio, oltre alla santa messa e ad una interessante omelia che il cardinale ha pronunciato, si è toccato anche l'argomento che è a cuore a tutti i parrocchiani della comunità della Visitazione ed è stato ribadito e confermato che il suolo espro-



priato dall'Ente è stato assegnato in proprietà alla parrocchia. Ora è necessario attivare i percorsi di autorizzazione CEI per proseguire l'edificazione della Chiesa. Il Cardinale a tal proposito ha dichiarato che non farà mancare il suo interessamento affinché tutto ciò avvenga nel più breve tempo possibile. Il Sindaco si augura che la prima pietra venga posata al più presto insieme al Cardinale Giordano, che ha una particolare affezione a questa comunità avendola Egli stesso eretta a parrocchia."

CHIEDIAMO PIU' SICUREZZA

RAPINE, SCIPI, FURTI DI AUTO CON CAVALLO DI RITORNO E ATTI DI MICRODELINQUENZA FINESTANO CAIVANO. UN AUTOMOBILISTA SEVIZIATO DAI MALVIVENTI. I CARABINIERI SI ATTREZZANO E TRIPPLICANO L'ORGANICO. RAFFORZATA LA SORVEGLIANZA.



Sopra: Il quartiere 'parco verde' di Caivano

Sfondo: Corso Umberto

CAIVANO - Da qualche mese l'ordine pubblico a Caivano ha assunto un'importanza rilevante per gli abitanti stupefatti di vivere tra atti criminali quotidiani come le rapine, gli scippi ed i furti di auto con conseguente cavallo di ritorno. L'ultimo fatto di cronaca ha visto protagonista un automobilista che dopo aver subito una rapina è stato seviziato dai malviventi stessi che volevano vendicarsi con lui perché aveva solo 10 Euro in tasca. Gli abitanti di Caivano e chi percorre con la propria auto le strade della cittadina, si ritrova a vivere con trepidazione ogni proprio spostamento. Ma le cose sono cambiate da circa sei mesi a questa parte. La caserma dei Carabinieri,

quella che affaccia proprio davanti al famigerato Parco Verde ha visto un notevole ampliamento del proprio organico e dei servizi. Da quando la caserma è passata sotto il comando di un Tenente, lo scorso Settembre, sono stati intensificati i controlli nelle strade e nei territori del paese più a rischio, come per esempio nello stesso Parco Verde e nella zona industriale di Pasciarola. L'organico della caserma è stato triplicato di numero e si è evidenziata in questi sei mesi una maggiore azione di repressione e prevenzione dei crimini. Si è infatti rilevato un aumento dei reati scoperti di circa l'80% mentre i reati commessi sembrano siano rimasti stabili. Non risulta una realtà criminale organizzata la

etnia albanese che vive nel territorio caivano. "Sono pochi gli albanesi che vivono in città - dice il comandante della caserma dei Carabinieri il sottotenente Nicola Guercia - e sono per la maggior parte provvisti di regolare permesso di soggiorno. Gli albanesi o comunque gli slavi che commettono reati nel nostro paese lo fanno non perché comandati da qualche organizzazione criminale alle loro spalle ma perché agiscono personalmente". Caivano è anche un territorio di passaggio e se si pensa alla zona industriale si può notare come l'isolamento della stessa possa favorire le azioni delinquenti di chi proviene dagli altri paesi limitrofi.



Una metamorfosi impensabile, quella avvenuta sui tracciati delle reti stradali che attraversano le cittadine ubicate nell'area nord orientale di Napoli: i percorsi urbani che si diramano all'interno dei territori comunali sono stati quasi tutti ristrutturati e resi agevolmente percorribili, mentre i tratti viari delle arterie provinciali mostrano vistose lacune strutturali, di segnaletica, manutenzione e di inadeguatezze di carreggiate. Numerose, poi, sono invase da detriti e rifiuti di ogni genere. Una situazione di tale precarietà esistente su questi tragitti da rendere oltremodo insicura la percorrenza veicolare, determi-

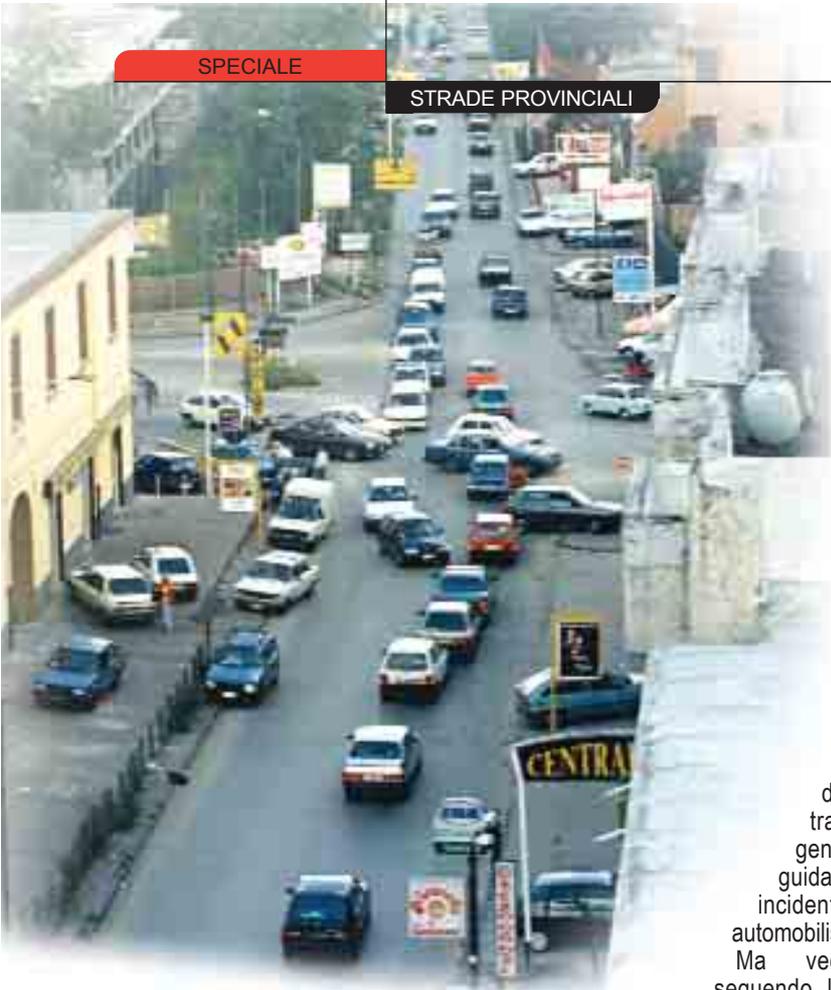
nando, soprattutto, un forte incremento degli incidenti. Il nostro Periodico ispirato al nome del vasto impianto autostradale dell'"Asse Mediano", ha condotto una "esplorazione" lungo gli 14 tracciati veicolari extra urbani, tra strade "provinciali", nazionali e periferiche, attraversando 25 incroci principali, 50 sbocchi di vie laterali, 10 ponti e cavalcavie e circa 100 sbocchi di viali privati che si immettono sulle arterie principali, privi di segnali di stop. E' questo, in sintesi, il "quadro" che si delinea sui percorsi che collegano i centri di Casoria, Cardito, Caivano, fino all'inizio sud Caserta, ed in quelli di Casalnuovo, Acerra, Pomigliano ed Arpino di Casoria. Il sopralluogo ha fatto emergere dati sconcertanti e preoccupanti: assenza di impianti semaforici alle 50 confluenze delle sedi principali e ed all'altezza degli incroci, esclusi due o tre; mancanza di guard-rail in questi tratti autoveicolari, inesistenza, in gran parte, di impianti di drenaggio per l'acqua piovana. Marciapiedi, illuminazione e segnaletica sull'asfalto ritenuti superflui. Paradossalmente, queste arterie veicolari abbracciano quotidianamente un volume di traffico che sfiora i 200mila passaggi di vetture in transito, considerando anche i mezzi



Provinciali fatali

IL NOSTRO SERVIZIO SULLE STRADE EXTRA URBANE CHE COLLEGANO LE CITTÀ DELL'HINTERLAND NORD EST DI NAPOLI EVIDENZIA L'INADEGUATEZZA DI QUESTI PERCORSI RISPETTO AD UN VOLUME DI TRAFFICO DI OLTRE 250MILA TRANSITI QUOTIDIANI. INSIDIE, INCIDENTI E TENSIONI COSTANTI ACCOMPAGNANO GLI AUTOMOBILISTI SU BEN 14 TRACCIATI PROVINCIALI, NAZIONALI E PERIFERICI: CARENZE STRUTTURALI, COME ASSENZA DI IMPIANTI DI DRENAGGIO DELL'ACQUA PIOVANA, ILLUMINAZIONE, GUARD RAIL E SEMAFORI, ACCOMUNANO LE INEFFICIENZE DI QUESTE ARTERIE PRINCIPALI.

SOPRA A SINISTRA: Prolungamento via Arena
A LATO: Tratto provinciale Casalnuovo-Acerra



pub-
blici, autocarri, furgoni, Tir e grossi automezzi industriali. Pertanto, proprio queste importanti vie di collegamento che dovrebbero possedere tutti i crismi della funzionalità e sicurezza, dotandole anche di aree per soste di emergenza e fondo carrabile compatto per renderle efficienti e sicure a garantire una circolazione spedita e priva di rischi per guidatori, passeggeri e pedoni, restano, invece in un incredibile stato di approssimazione strutturale. Ed ecco, quindi, che la percorrenza da una cittadina all'altra, è accompagnata da disagi continui e tensione crescen-

te: perché si viaggia su fondi stradali inadeguati, spesso deformati da buche, dossi e dislivelli; ma anche tra allagamenti ed improvvise strozzature delle sedi. Bisogna anche considerare che sulle strade extra urbane e nazionali il traffico oltre ad essere intenso è caratterizzato dalla velocità, un altro elemento deleterio in quei tratti insidiosi, che genera difficoltà alla guida e, di frequente, incidenti ai malcapitati automobilisti.

Ma vediamo insieme, seguendo la nostra "mappa delle strade fatali" le precarietà più vistose presenti su questi itinerari di collegamento tra vari territori comunali, iniziando la "perlustrazione" col percorso che dalla zona di Capomazzo, al limite di Casalnuovo che conduce ad Afragola: un rettilineo di circa due chilometri che si allaga "regolarmente" con le piogge, privo di *guard rail*, marciapiedi ed illuminazione ai lati della carreggiata. Due gli incroci in questo punto, uno dei quali in condizioni disastrose, ambedue privi di semafori.

Idem per il vicino ponte Autostradale che accoglie rifiuti ed erbacce.

Procediamo da questo

bivio che immette al Prolungamento Via Arena, per raggiungere Afragola Piazza S. Michele : qui la sede stradale spesso è invasa da cumuli di detriti, mobili ed elettrodomestici a pezzi, pile di pneumatici fuori uso, dati alle fiamme. Una strada che taglia in due la campagna circostante, questa, priva di muretti delimitatori, pertanto la vegetazione raggiunge la striscia asfaltata di marcia. Un altro ponte al termine di questa diramazione, è da anni uno sversatoio a cielo aperto. Nessuna presenza di marciapiedi, sistemi fognanti, illuminazione. Allagamenti "costanti" della sede viaria.

La Provinciale N. 312, tratto Appia, che unisce Acerra ad Afragola è in dissesto in più punti, nessuna segnaletica agli incroci e con un cavalcavia angusto e pericoloso per il traffico di mezzi pesanti. Non c'è presenza di barriere ai lati della strada, né impianti di drenaggio ed illuminazione: con la pioggia, di sera, si sconsiglia di percorrerla.

Passiamo, poi, alla S.S. 292 Acerra - Caivano: analogo scenario di degrado ed insufficienza strutturale predominano lungo questo percorso, con dossi, curve a rischio e rifiuti ai cigli della strada che nei periodi piovosi diventa quasi intransitabile per i numerosi tratti-pantano che si creano. Anche l'accesso agli snodi autostradali sono in preda alla vegetazione straripante.

Eccoci, ora, alla Statale Caivano - Caserta: ondulazioni continue e tombini in dislivello rispetto al fondo

carraio, incroci e bivi ad alta pericolosità e tratti mancanti di marciapiedi ed illuminazione ne rendono la percorrenza ardua, estenuante nel tentativo di evitare collisioni e tamponamenti, tenendo presente il grande flusso di traffico che si sviluppa ogni giorno su questo importante itinerario di collegamento.

Non muta l'aspetto ambientale e degli elementi carenti lungo la Statale 317 Caivano - Pascara, dove il fondo stradale è irregolare, alcuni tratti angusti e privi di segnaletica in prossimità di curve ed incroci e con l'incubo dell'inondazione della sede, ai primi rovesci piovosi.

La Statale 137 che conduce a Caivano, zona Necropoli, si presenta priva di marciapiedi, impianti fognanti, segnaletica sull'asfalto. Inoltre è angusta anche all'altezza delle curve.

Consueto "spettacolo" di abbandono e carenze strutturali sulla percorrenza Caivano - Frattamaggiore - Nola - Villa Literno, ingresso autostradale: paletti segnaletici divelti all'altezza della "rotatoria", "colline" di rifiuti e detriti ai lati della strada, nessun semaforo alla confluenza degli snodi autostradali.

Non è migliore la situazione della Statale 12 Caivano - Aversa: immane rifiuti a bordo strada, tratti di marciapiedi sgretolati, inesistenti segnalazioni luminose all'altezza dei 10 bivi interseca la sede principale, assen-



Asse Mediano, ha condotto una "esplorazione" lungo gli 14 tracciati veicolari extra urbani, tra strade "provinciali", nazionali e periferiche, attraversando 25 incroci principali, 50 sbocchi di vie laterali, 10 ponti e cavalcavia e circa 100 sbocchi di viali privati che si immettono sulle arterie principali, privi di segnali di stop

za di guard rail e muretti delimitanti il percorso accidentato.

La Frattamaggiore - Crispano si "distingue", invece, per l'invasione di sterpaglia e detriti pietrosi sulla carreggiata e marciapiedi. Niente semafori agli incroci.

Ci portiamo lungo la Cardito - Afragola, tratto radente le Palazzine Gialle popolari: manto d'asfalto rappezzato "a mosaico" rudimentale, nessun semaforo nei pressi dello svincolo per l'Asse Mediano, allargamenti della sede viaria, con l'arrivo dei periodi delle piogge.

Ingannevole, insidiosa la provinciale Casalnuovo - Afragola, via S. Marco, con l'immissione di ben 10 traverse laterali, prive di segnali d'arresto, semafori e dossi anticorsa per disciplinare l'intenso traffico che scorre proprio nel bel mezzo dell'omonimo rione afragolese. Le carenze della strada la rendono particolarmente insidiosa poiché il percorso si presta ad accelerazioni di marcia.

Non è neppure agevole e sicura la percorrenza dei 3 chilometri della Casalnuovo - Afragola tratto via Saggese, dove l'affluenza di ben 20 vie laterali, numerose prive di segnali di stop, tengono in continua apprensione gli automobilisti, anche per la ristrettezza della carreggiata. Marciapiedi e tombini di smaltimento dell'acqua piovana, in lunghi tratti, sono inesistenti e con le piogge via Saggese si trasforma in un alveo in piena. Un vero incubo per gli automobilisti nel viaggiarvi.

Spostandoci sul territorio a sud di Casalnuovo, percorriamo con ogni precauzione la Nazionale delle Puglie, dalla località Arpino di Casoria alla frazione urbana di Tavernanova: ci accoglie un traffico infernale e disordinato, con incroci privi di segnalazioni luminose, bivi rischiosi, come quello nella zona Glicine, a poca distanza dal Centro Commerciale "Meridiana", dove gli incidenti sono numerosi, particolarmente sul rettilineo che si immette nel tratto sopraelevato del percorso. Qui anche le frequenti uscite di automezzi industriali dalle fabbriche costituiscono ulteriore pericolo, infatti "speronamenti" e collisioni tra veicoli avvengono con frequenza.

Chiudiamo il nostro "itinerario dell'incuria" lungo le strade extra urbane, sul tragitto Tavernanova - Pomigliano, zona Ponte: il collegamento avviene servendosi della Nazionale delle Puglie, attualmente in ristrutturazione, ma che dopo 2 anni dall'inizio dei lavori ancora non è agevolmente transitabile, per il persistere di opere strutturali da completare.

Una esposizione, questa appena descritta, che per la minuziosità di elementi, carenze strutturali e manutentive accennate e per le inadeguatezze ricettive al traffico massiccio, di queste arterie veicolari di grande collegamento tra le città situate nel territorio nord orientale del Capoluogo, critico costruttiva: è, il nostro un chiaro segnale di

S.O.S.,

una sorta di appello documentato ed inconfutabile rivolto alle istituzioni settoriali affinché adottino urgenti interventi migliorativi per la sicurezza degli automobilisti, finalizzando, in

ulti-

ma analisi, i provvedimenti necessari per agevolare spostamenti, interscambi ed attività produttive e sociali tra questi vivaci centri urbani.

L'intervento dell'assessore Mario Toscano e del presidente commissione viabilità Giuseppe Pelliccia

CASALNUOVO - Uno dei territori fortemente penalizzati dalle precarietà delle strade extra urbane è certamente Casalnuovo, il cui traffico veicolare è particolarmente intenso, trovandosi sulle direttrici per Acerra, Pomigliano ed Afragola. Opportuno, quindi, riportare commenti e suggerimenti alla problematica presentata sia dell'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Toscano, che dall'ingegnere Giuseppe Pelliccia, Presidente della Commissione Viabilità, responsabile dell'assessorato settoriale.

Assessore Toscano:

L'amministrazione cittadina ha compiuto i passi necessari affinché, di concerto sia i dirigenti delle industrie commerciali locali che le istituzioni provinciali, si giunga ad un adeguamento dei percorsi limitrofi l'area urbana. E' allo studio un Piano Urbanistico e di Viabilità che dovrebbe essere pronto ed esecutivo prima dell'apertura dei prossimi centri commerciali nella zona orientale della città. Indubbiamente i nascenti poli commerciali, con il forte richiamo di consumatori provenienti dalle città attigue,

hanno creato ulteriori problemi alla rete stradale ed al traffico veicolare. Abbiamo già avuto incontri con i dirigenti delle aziende del luogo e con esponenti della Provincia di Napoli per attuare quei provvedimenti più idonei ad un indispensabile adeguamento delle reti stradali che confluiscono sul nostro territorio".

PRESIDENTE COMMISSIONE VIABILITÀ, ing. Giuseppe Pelliccia, responsabile dell'assessorato settoriale.

"Rivolgiamo la massima attenzione alla situazione della rete stradale, all'evoluzione deleteria registrata per effetto della presenza di numerosi centri commerciali ubicati intorno alla cinta urbana casalnovesa. Il Comune ha affrontato la tematica già tre anni orsono: un dato di fatto è rappresentato dalla realizzazione della circosollazione della città - Viale dei Ligustri - via Strettola - via S. Marco - che snellisce il traffico nel cuore della città. E lo stesso dicasi per i rifacimenti dei percorsi di via Fontana, Corso Umberto, via Vittorio Emanuele, finalizzati ad uno scorrimento fluido del traffico veicolare".

Sopra: Via N. delle Puglie (Località Arpino). A Sinistra in alto: Afragola, incrocio via D. Fiore. A Sinistra in basso: Tratto provinciale Casalnuovo-Acerra

A TEATRO CON AMORE

RAPPRESENTATA DALLA COMPAGNIA DEI DREAMERS AL TEATRO CINEMA GELSOMINO DI AFRAGOLA UNA STORIA D'AMORE D'ALTRI TEMPI.



Un momento della rappresentazione teatrale

A FRAGOLA - "L'amore vero non muore mai". Questo il titolo di una commedia in due atti, scritta e diretta da Anthony Cerbone, interpretata dai Dreamers, il 26 febbraio al teatro cinema Gelsomino, con le scenografie di Domenico Sepe e Salvatore Coppola, in collaborazione col Circolo degli Universitari.

Hanno presentato Enza Servillo e Salvatore Iavarone (presidente del Circolo Degli Universitari di Afragola).

Il debutto di questa rappresentazione, avvenuto all'Auditorium di Caivano qualche mese fa, aveva coinvolto l'intera platea ed esaurito tutti i posti in sala; ed è stato così anche per il pubblico afragolese che ha risposto positivamente alla rappresentazione.

Il tema della commedia è l'amore, rivisitato in chiave shakespeariana ed inserito in una Napoli dei nostri giorni.

I protagonisti, Dylan (Anthony Cerbone) e RosMaria (Antonella Colonna), sono due giovani innamorati, che fanno, dell'amore che provano l'uno per l'altra, il loro punto di forza, per superare gli ostacoli che cercheranno di separarli.

Attorno a loro ruotano ben 16 personaggi che riflettono gli affetti più importanti (la famiglia, gli amici), i malintesi e le "maschere" adottate dagli ipocriti.

Tutti i personaggi sono coinvolti ora con toni più drammatici, ora più divertenti, in quelle che sono la danza della vita e dell'amore. La storia d'amore diventa in alcune scene il pretesto per tuffarsi nelle dinamiche sociali che investono il mondo dei giovani.

L'amicizia, la droga, le delusioni, le speranze per il futuro colgono l'attenzione del pubblico in sala, che inevitabilmente applaude ad un abbraccio o uno schiaffo tra i personaggi in scena.

Nella commedia non mancano però gag e situazioni divertenti, né personaggi popolari (la vicina pettegola, il pescivendolo, il fruttivendolo-cantautore, la tabaccaia) che mantengono viva l'attenzione del pubblico allo svolgersi della storia.

Il finale è tutto da vedere, sia per la conclusione inaspettata, sia per un "sogno" fatto da Dylan. E', infatti, un sogno a dare all'atmosfera tesa nuovi punti di contatto tra l'amore e il passato, presente e futuro dei giovani personaggi. Ha assistito alla serata, il cantautore Lino Mancuso. "C'è una grande

amicizia fra me ed Anthony e stasera non avrei proprio potuto mancare, poi la commedia parla dell'amore che è in ognuno di noi, e che ha la forza se vogliamo di coprire tutto il male del mondo ed io amo particolarmente questa tematica". La sala piena e gli applausi incessanti del pubblico, hanno riconfermato la qualità del lavoro teatrale dei Dreamers e d'Anthony Cerbone.

"Avete mai pensato di vivere in una favola e non volervi svegliare da questo sogno? L'amore è la favola d'ogni persona e noi ne raccontiamo una!" - dice A.Cerbone. "L'amore è una cosa meravigliosa, ti fa sognare, ti fa soffrire e noi raccontando questa storia cerchiamo di trasmettere queste emozioni" - aggiunge Antonella Colonna.

Ricca di emozioni e di grande respiro la manifestazione di sabato al Pasolini

"Emozioni dal Vivo"



Il maestro Lino Sacchi nel suo studio

CASALNUOVO - Arte, cultura, spettacolo. Si preannuncia, così, ricco di interesse, vivace ed avvincente il programma "Emozioni dal vivo", che si svilupperà presso il Centro Polifunzionale "P.P. Pasolini" questo sabato, 13 marzo, articolato tra esposizioni di opere pittoriche, performance danzanti, saggi di balli aerobici, interpretazioni canore e declamazioni poetiche. La manifestazione patrocinata dal Comune di Casalnuovo, con le direttive dell'Assessorato alla Cultura e Didattica, proporrà una originale Personale del Pittore Lino Sacchi, la presentazione di una raccolta di poesie di Claudio Perillo e le evoluzioni di balletti delle allieve della Scuola "Dancing Room", delle Palestre "Body Center" di Casalnuovo e "Fitness

Club" di Tavernanova, dirette dal prof. Salvatore Errichiello. Interverranno la Poetessa Tina Piccolo, l'attore e regista Franco Bianco, il Maestro Alfonso Sibillo ed alcuni interpreti canori della "Euromusic International" del promoter ed autore musicale Silvio Sorrentino. Alla intensa kermesse interverrà il sindaco di Casalnuovo, dott. Antonio Peluso, l'ass.re Antonio Manna, il direttore di "Asse Mediano", prof. Tommaso Travaglino ed il condirettore Orlando Tarallo. Numerose le Associazioni del territorio presenti: la Compagnia Teatrale "Il Faro", I Pionieri di Casalnuovo della CRI, la Pro Juventute OnLus, l'"Oasi della Musica", Il Pianeta, Asterisco, Wolley Tavernanova, Sporting Casalnuovo, l'Assoc. "Marchesiello" e la Polisportiva Sporting Casalnuovo.

Alle interpretazioni canore ed alle disquisizioni giornalistiche si alterneranno le vibranti declamazioni liriche di Tina Piccolo, quelle di Franco Bianco ed un piccolo saggio strumentale del maestro Sibillo. La manifestazione terminerà con la consegna di premi alle insegnanti e maestri di danza, omaggi di miniature ad olio del pittore Lino Sacchi per gli ospiti ed il buffet per tutti i presenti allo spettacolo.

Coronare un sogno



Tra non molti giorni nella nostra bella cittadina casalnuovese, sarà inaugurato l'atelier della bella, giovane e graziosa Giovanna Pugliese.

Da adolescente la nostra protagonista ha lavorato nelle più rinomate sartorie napoletane fino alla creazione di abiti da sposa e non, artisticamente rifiniti, elegantemente raffinati. Giovanna Pugliese ha raggiunto il traguardo da anni desiderato: dirige un'atelier tutto suo, ove può liberamente produrre abiti sempre attuali e moderni. La brava stilista riesce a soddisfare tutte le donne che amano vestire abiti particolari. A lei va l'augurio più sentito di ogni donna che voglia vestire con raffinata eleganza il giorno più bello della vita.

XV Convegno Decanale 'Famiglia e giovani insieme per la Missione'

11-12-13 marzo dalle 17,00 alle 20,00
Parrocchia S.Maria delle Grazie

La redazione di 'AsseMediano', augura a tutti i partecipanti che la loro famiglia come "Chiesa domestica", possa essere esempio e testimonianza.

Attento al nonno

Quaranta nonni impegnati a rallentare o bloccare il traffico cittadino per permettere ai bambini che entrano ed escono da scuola di attraversare la strada.

Approvato a Casalnuovo il servizio di "integrazione sociale" previsto da una legge regionale per sorvegliare le scuole presenti sul territorio.

"Siamo più sicure - affermano un gruppo di mamme che attendono l'uscita dei figli dalla scuola elementare - in tutto. Le notizie degli investimenti delle auto pirata stavano diventando un incubo. Anche più tranquille. La presenza di questi arzilli nonnetti ci fa stare serene - incalza un'altra mamma in attesa - perché l'occhio del nonno è attento e pieno d'amore".

La Riforma della Scuola: gli scenari futuri

Conferenza

29 marzo 2004 ore 18,30 presso Centro Polifunzionale Pier Paolo Pasolini - Casalnuovo di Napoli

- Dott. Alberto Bottino Direttore Scolastico Regionale della Campania
 - Saluti Dott. Maurizio Piscitelli, Direttore Centro Culturale Polifunzionale "P.P. Pasolini"
 - Prof. Antonio Manna, Assessore alle politiche scolastiche e formative del Comune di Casalnuovo di Napoli
 - Dott. Antonio Peluso, Sindaco di Casalnuovo
- Interverranno*
- On. Paolo Russo
 - On. Domenico Tuccillo

Un appuntamento fisso

Un appuntamento, questo, sempre più richiesto e commentato, che ha mobilitato i pescatori sportivi della provincia di Napoli. Soprattutto coloro che fanno capo a quello che più che un negozio, e mi riferisco all'ormai celeberrimo negozio di articoli di pesca di Ciro a via Benevento di Casalnuovo, è diventato un club sportivo. Diverse le foto che stanno arrivando in redazione, molte che ritraggono prede da capogiro. Con un po' di pazienza tutti saranno accontentati. Questa settimana è toccato a due grossi campioni che hanno pescato diversi chili di spigole ed orate. Luigi, a sinistra e Salvatore, sulla destra, mostrano orgogliosi il bottino di alcune ore di pesca sul lungomare di Serapo. Questa volta, però i due campioni non ci hanno svelato né la tecnica utilizzata, né l'esca.



Da sx: Luigi e Salvatore

Comprensibile, per due sportivi di alto rango, mantenere il segreto del successo occultando qualche particolare. Complimenti e... ad maiora.

Aldebaran onlus



Info: 328 - 3773787

Fax: 081 8516361

Email: assemediano@gmail.it

Faceva commuovere Totò

Attore televisivo, teatrale e cinematografico, stupendo interprete di celebri canzoni napoletane, Giacomo Rondinella ha ultimamente raccolto alcune poesie rare di Di Giacomo e di Eduardo

Nato a Messina il 30 Agosto 1923 da Ciccillo e Maria Sportelli, entrambi cantautori, studiava per conseguire il diploma di lungo corso. Ma vivere tra gli artisti per Giacomo fu il modo naturale per non stare fuori

Dapporto. Poi ci fu il cinema ad impossessarsene con alcuni capolavori di allora: alcuni titoli da ricordare: *Città Canora - Napule Canta - Cuore di mamma* - e il celebre *Carosello Napoletano*, che ultimamente è stato restaurato.

Per la televisione fu protagonista dell'operetta "Scugnizza" di Lombardi. Ha inciso esclusivamente per la Fonit. Tra le tante cose ricordiamo una raccolta discografica a 78 giri di 116 classiche Napoletane. Partecipa a numerosi Festival di Napoli e alcuni di Sanremo. Ha lavorato in teatro sia con Eduardo sia con Peppino De Filippo e il suo successo si può definire lungo e luminoso.

Ma il ricordo più bello di Rondinella è legato alla canzone di Totò "Malafemmena". Totò dichiarò apertamente in pubblico che Rondinella era l'unico ad aver capito lo spirito della poesia e che nell'ascoltarlo si commuoveva sempre. Si sa che gli artisti non stanno mai fermi, e così ultimamente il nostro Rondinella ha raccolto 12 poesie rare di Di



Giacomo e 12 di Eduardo le ha musicate e cantate senza mai inciderle. Eppure alcuni cultori di Rondinella me ne sono venuti in possesso.

Alla VII edizione il Premio "Città di Pomigliano d'Arco"

Pomigliano - Incentrato in una splendida fusione di tematiche culturali e nobili dell'Arte che fluttuano tra Poesia, Narrativa, Pittura, Scultura, Fotografia e Grafica d'Autore, una "formula avvincente creata dalla poetessa Tina Piccolo, il Premio Internazionale "Città di Pomigliano d'Arco" quest'anno si approssima alla VII Edizione. Molte le conquiste raggiunte dal Concorso pomiglianese: l'adesione al Premio del Presidente della Repubblica, il patrocinio del Comune di Pomigliano, di prestigiose personalità del panorama culturale, l'attenzione della Stampa nazionale, della Rai e delle Emittenti regionali, traguardi raggiunti, questi, per l'importanza dell'evento a cui partecipano, ogni anno,

innumerevoli artisti provenienti da ogni Regione d'Italia e da alcuni Paesi esteri. L'oneroso impegno della operatrice culturale Tina Piccolo è incessante; tuttavia i suoi sforzi hanno sempre ottenuto il "miracolo" di condurre in porto la manifestazione con molto decoro ed entusiasmo.

Autori, artisti, poeti, scultori e fotoamatori sono invitati ad inviare le loro opere presso lo studio di Tina Piccolo, in Via Rossini, 14 - 80038 Pomigliano d'Arco - entro il 30 aprile 2004 - per agevolare il lavoro delle Commissioni selezionatrici, con opportuno anticipo sulla data della premiazione, prevista per fine ottobre inizio novembre di questo anno. **L.S.**

IN ALTO: GIACOMO RONDIRNELLA DA GIOVANE.
A FIANCO: LA LOCANDINA DELL'ORO DI NAPOLI

dall'ambiente dello spettacolo. Fu così che una volta venne invitato ad esibirsi in uno spettacolo di beneficenza al teatro Cola di Rienzo a Roma nel 1944 a dirigere l'orchestra. Lì c'era il maestro Nello Seguirini che nel sentirlo cantare se ne innamorò talmente da portarselo con lui e lo inserì nel suo cast di cantanti che allora si esibivano per radio.

Allo stesso modo fu notato dall'impresario Remigio Paone che all'epoca stava allestendo una rivista intitolata "Imputato alzatevi" con Totò, inserendolo nella rivista gli fecero cantare per la prima volta *Munastero e Santa Chiara*, poi vennero altre compagnie come quelle di E. Macario, A. Magnani, R. Rascel, C.

Arredamenti

MDR

MICHELE DE ROSA

Esclusivista

Via dell'Indipendenza s.s. 87 Km 9 Afragola (NA) Tel. 0818525665

Vecchia Cucina
FORTI CARATTERI

CENTRO PSICOEDUCATIVO
INTEGRATO

&
PROGETTO ARCOBALENO
DALLA PARTE DEI BAMBINI

Casalnuovo - Corso Umberto, parco S. Giacomo
Tel. 329.0079431

Lezioni di italiano...

Senza commento



Questo è il modo concreto per parlare un'altra lingua. Il famoso Andrea col figlio Salvatore che vende bibite per le nostre strade si diverte con noi a chiamare i suoi prodotti con altri nomi.

Nanasse

Ecco Antonio con il suo camioncino di frutta e verdura fresca e con un frutto... esotico.



La Protesta

Evidentemente il fruttivendolo che si aggira per le nostre città è un po' arrabbiato. Forse perchè qualcuno non "si è fatto i ... fatti suoi"

MACELLERIA
di Genovese Antonio

carne fresca e genuina
per la vostra tavola

Via V.Emanuele, 4 Casalnuovo 80013 (NA)
Tel. 081.8423424

ENOTECA
Bianco e Rosso
di Armando Pirozzi

Vini nazionali internazionali,
prodotti tipici campani e degustazioni

Via Roma 165, Tel. 3384311556 - Casalnuovo (NA)